



Marisa Fois, *La minoranza inesistente - I berberi e la costruzione dello stato algerino*. Uno studio che muove dagli anni '20 e si ferma alle soglie della guerra di liberazione dal colonialismo francese (1954-1962) per dar conto di come e perché la minoranza berbera abbia pesato (poco) nello strutturarsi del nazionalismo algerino. L'autrice, dottore di ricerca all'Università di Cagliari, si sofferma sul 1949, anno in cui la questione berbera trova spazio nel dibattito politico

tra due visioni: chi sosteneva un'Algeria arabo-islamica e chi puntava su un'Algeria algerina che desse spazio a tutte le componenti sociali e culturali. Una lettura che fornisce elementi di comprensione della società algerina di oggi. *Carocci*, 2013, pp. 118, € 14,00.

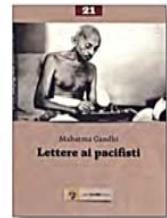
Mohamed Lamine Manga, *La Casamance dans l'histoire contemporaine du Sénégal*. Con l'avvento alla presidenza del Senegal di Abdoulaye Wade nel 2000 e con i suoi due mandati conclusisi nel 2012, la questione della Casamance, la fertile regione del sud del Senegal a lungo emarginata e attraversata da tensioni separatiste, è rimasta "tra parentesi". Wade è riuscito cioè a mantenere sui binari della trattativa politica (ma senza trovare soluzioni: vedremo con il nuovo presidente Macky Sall) un confronto che nei decenni precedenti aveva visto Dakar scontrarsi con il Movimento delle forze democratiche di Casamance. Questo lavoro offre una ricostruzione delle ragioni del conflitto e analizza, a partire dal 1946, la qualità della proposta politica sia dello stato centrale che delle forze regionali. *L'Harmattan*, 2012, pp. 352, € 36,00.



Nessuno tocchi Caino, *La pena di morte nel mondo - Rapporto 2013*. Lega internazionale di cittadini e di parlamentari per l'abolizione della pena di morte nel mondo, *Nessuno tocchi Caino* è attiva dal 1993 e fa parte del Partito radicale transnazionale. Il rapporto, curato da Sergio d'Elia, da conto dei fatti più rilevanti del 2012 e dei primi sei mesi del 2013. Propone anche reportage, testimonianze e analisi di situazioni specifiche. Nella prefazione, il prof. Umberto Veronesi cita il Rwanda come esempio di stato che per rimarginare le ferite del genocidio del 1994 ha abolito la pena di morte e ha istituito dei tribunali "riconciliativi", i gacaca. Non è granché come esempio: probabilmente non ha sufficienti informazioni sul regime di Paul Kagame. *Reality Book*, 2013, pp. 287, € 18,00.



Beppe Gaido con Mariapia Bonanate e Miriam Carrasco, *Ad un passo dal cuore*. Una storia semplice, raccontata a mo' di diario, che dà conto di che cosa significa fare un'esperienza non occasionale di vita, di lavoro e di impegno cristiano in Africa. Una vicenda, iniziata nel 1998, che si svolge a Chaaria, un villaggio del Kenya e che Beppe Gaido, medico e religioso della congregazione del Cottolengo, ha affidato alla penna di due giornaliste. Se Chaaria oggi ha un ospedale un qualche merito Beppe ce l'ha. Anche se dalle sue righe escono soprattutto le persone che ha curato, ascoltato, consolato e che gli hanno dato sempre la forza e l'entusiasmo di andare avanti. *San Paolo*, 2013, pp. 156, € 14,90.



Quaderni Satyagraha - 21, Mahatma Gandhi - Lettere ai pacifisti. Si tratta della corrispondenza che, tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, Gandhi ebbe con lo scrittore francese Romain Rolland (1866-1944), premio Nobel per la letteratura, e il sociologo olandese Bart de Ligt (1883-1938), che nel 1938 fondò a Parigi la prima Accademia della pace. Spiega Rocco Altiere, direttore di Quaderni: «Quelli che abbiamo tradotto e che offriamo in lettura per la prima volta al pubblico italiano sono documenti preziosi che ricostruiscono l'alto livello di consapevolezza politica tra alcune delle più importanti personalità che il mondo abbia mai avuto, impegnate a ricercare una via d'uscita alla catastrofe del razzismo, del militarismo, della guerra... ». *Centro Gandhi edizioni*, 2013, pp. 220, € 16,00.



Manuela De Leonardis (a cura di), *Cake - La cultura del dessert tra tradizione araba e Occidente*. Il ritmo alle pagine lo danno le fotografie di un quaderno di ricette scritte a mano in arabo e francese, di cui non si conosce l'autrice e che propongono una sessantina di dolci. I sapori, i colori e i profumi arrivano direttamente dalle ricette, spiegate nei particolari, che si trasformano in pasticcini con le mandorle, biscotti all'anice, involtini alla marmellata... E a dialogare con i gusti ci pensano le opere di diciannove artisti internazionali. Un curioso viaggio che lambisce tanti paesi mediterranei attraverso la cucina e l'arte. Cake è anche un progetto non-profit a sostegno di Bait al Karama (Casa della dignità) di Nablus (Cisgiordania), la prima scuola internazionale di cucina palestinese. *Postcart*, 2013, pp. 144.

